Coronavirus, Siracusa e provincia: numeri sotto controllo ma si resta vigili in Malattie Infettive

Altra giornata senza nuovi contagi per la provincia di Siracusa. Dati epidemiologici invariati rispetto alle scorse 24 ore. Restano 17 gli attuali positivi, 205 i guariti.
Vuoto il covid center del capoluogo, quello allestito per gli acuti. Lo staff sanitario impegnato in questi lunghe settimane tira un sospiro di sollievo ma nessuno abbassa la guardia. Potrebbe trattarsi solo di una tregua, davanti ad un virus che ha mostrato di mutare velocemente. Fonti mediche siracusane parlano infatti di una prima fase in cui il virus si è mostrato particolarmente aggressivo e di una seconda in cui avrebbe perduto parte della sua "violenta" azione. Ma è avversario insidioso. Tant'e' che da malattie infettive rimbalza una metafora calcistica: "siamo 1-0 per noi, però la partita è ancora in corso".

Siracusa. Paura in viale Santa Panagia: minacciava di lanciarsi da un palazzo in costruzione, salvato

Sembrava intenzionato a lanciarsi da un palazzo in costruzione della zona dell'ex Tonnara. Momenti di panico questa mattina

in viale Santa Panagia. Un uomo era salito fino all'ultimo piano della struttura, ancora allo stato grezzo. Sedutosi con le gambe a ciondoloni, sarebbe stato notato da passanti , che hanno lanciato l'allarme. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco, i carabinieri e un'ambulanza del 118. Al termine dei tentativi condotti, l'uomo ha desistito dal suo tragico intento ed ha accettato di scendere dallo stabile in costruzione.

Siracusa. Da domani negozi e cimitero aperti anche la domenica e i festivi

Tornerà da domani l'apertura al pubblico dei negozi nelle domeniche e negli altri giorni festivi, apertura che era stata sospesa per l'emergenza sanitaria. Resteranno chiusi solo i supermercati e gli outlet. Lo ha disposto il sindaco, Francesco Italia, con un'ordinanza proposta dal dirigente del settore Attività produttive e mercati, Enzo Miccoli, applicando la circolare del 23 maggio con la quale il presidente della Regione dispone alcune deroghe alle chiusura delle attività.
"Tra le deroghe concesse dalla circolare – spiega il sindaco Italia – una riguarda le città turistiche, riconoscimento che la Regione ha assegnato da molti anni a Siracusa. Restano valide le prescrizioni anti-contagio, di cautela e le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro. Anzi, il loro rispetto diventa essenziale per mantenere l'apertura dei negozi".
In tal senso, il provvedimento indica una serie di regole che tutti sono tenuti ad osservare, che riguardano anche gli altri giorni di apertura, a cominciare dall'uso delle mascherine e

dal mantenimento delle distanze tra le persone. Bisogna mantenere un’adeguata informazione sulle misure di prevenzione; prevedere l’accesso, in base alle caratteristiche dei singoli esercizi, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno un metro di separazione tra i clienti; avere un’ampia disponibilità di prodotti per l’igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche.
In caso di vendita di abbigliamento: dovranno essere messi a disposizione della clientela guanti monouso per scegliere in autonomia la merce; l’addetto alla vendita deve procedere ad una frequente igiene delle mani e assicurare la pulizia e la disinfezione quotidiana delle aree comuni. Occorre poi favorire il ricambio d’aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell’aria. In ultimo, la cassa può essere dotata di schermo o, in alternativa, il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante.

Siracusa. Nuovo week end di movida: "Più ordine ma i giovani non rispettano le regole"

Nessuna bottiglia di vetro e questa mattina la Marina si trovava in condizioni decisamente migliore dello scorso fine settimana. Più torrette per i rifiuti, più attenzione anche da parte dei gestori. Ma il vero scoglio restano i clienti più giovani. “Con la collaborazione di tutti- spiega Pino Burgio, gestore di un locale pubblico che si trova proprio alla

Marina- riusciremo a mantenere tutto pulito. Il 90 per cento del risultato l’abbiamo già ottenuto”. Per quanto riguarda le regole del distanziamento sociale, il problema si fa un po’ più importante. Noi -racconta- abbiamo organizzato nel nostro perimetro tutto secondo quanto previsto: alla cassa si va uno alla volta, i tavoli sono da 4 componenti al massimo, verifichiamo il rispetto decidendo anche di non servire chi non intende accettare questa impostazione. Non è facile, ma è indispensabile. In tardo orario arrivano giovani in più che cerchiamo di gestire come possiamo. Fino alla mezzanotte la clientela è over 35. Sono più rispettosi del distanziamento, con la mascherina. I ragazzi più giovani, invece, che arrivano successivamente, sembrano decisamente più incoscienti, con meno senso civico. All’appoggiare solo la spalla o il gomito, adesso sta subentrando nuovamente il bacino, l’abbraccio, come sempre, ma su questo io non posso intervenire”. Il comportamento poco responsabile da parte dei più giovani spaventa i gestori dei locali, che temono di dover pagare per gli errori altrui: sanzione e perfino chiusura. Burgio lancia un appello e lo fa anche a nome dei colleghi che non hanno ancora aperto. “Quando la situazione sembra poco gestibile- dice- rivolgiamoci alle forze dell’ordine. Noi stiamo autonomamente chiudendo molto prima di quanto ci sarebbe consentito. E’ un segnale. Lo rifaremo ancora questa sera, come ieri perchè un nuovo lockdown è un rischio che nessuno può correre, significherebbe non potere riaprire e varrebbe per tutti, per i più piccoli e per i più grandi”.

Siracusa. Pubblicato l'avviso

per l'assegnazione delle 140 bici (usate) del Comune

Tempo fino all’8 giugno per presentare la richiesta di assegnazione gratuita di una delle bici inutilizzate del Comune di Siracusa. Pubblicato dal settore Mobilità e Trasporti il relativo avviso pubblico. Riguarda 140 biciclette in totale, ovviamente usate e che necessitano di manutenzione. Andranno ai cittadini meno abbienti, secondo criteri che sono indicati nell’avviso consultabile sulla home page del Comune. Il Settore Mobilità e Trasporti intende assegnare innanzitutto le bici che hanno bisogno di minori interventi, le altre sono ugualmente a disposizione dei cittadini che, consapevolmente, le vorranno. Un’azione che rientra nell’ottica di quel percorso partito con l’emergenza Covid e che ha visto una serie di misure a sostegno delle fasce più deboli del territorio. “L’amministrazione comunale- recita l’avviso- considerata la situazione di emergenza Covid, in conseguenza della quale sono state attivate iniziative sociali come i buoni spesa, le mascherine, il servizio di informazione telefonica e on line per favorire i meno abbienti, intende procedere con l’assegnazione delle biciclette che necessitano di minore manutenzione. Quelle che necessitano di maggiori interventi sono a disposizione dei cittadini che – consapevoli- le vorranno”. Si tratta di un’iniziativa che non comporta alcun onere per il Comune. La richiesta dovrà essere presentata entro l’8 giugno attraverso l’indirizzo di posta elettronica mobilitaestrasporti@comune.siracusa.it. Il modello dell’istanza è scaricabile dal sito del Comune. Stabiliti i criteri di valutazione. Si basano sull’Isee 2019, con 20 punti da assegnare nel caso sia inferiore ai 5 mila euro; 25 punti nel caso di nuclei con 4 o più componenti; 20 punti per i monoreddito. Una volta stabiliti gli assegnatari, si procederà con il sorteggio delle biciclette.

Siracusa. Domenica 31 maggio e 2 giugno, cimitero aperto ai visitatori

Nelle giornate di domani e di martedì, 2 giugno, il cimitero di Siracusa sarà aperto al pubblico. Lo ha stabilito con ordinanza il sindaco, Francesco Italia, modificando parzialmente le precedenti disposizioni fissate per l'emergenza Covid-19.
Gli orari di apertura sono quelli osservati regolarmente nei giorni festivi, cioè dalle 8 alle 12,30.
I visitatori sono tenuti a rispettare le norme anti-contagio sull'uso dei dispositivi di protezione individuale (mascherine e guanti) e il mantenimento del distanziamento sociale.

Ai domiciliari per il covid-19, torna in carcere dopo gli accertamenti

Gli erano stati concessi i domiciliari perché le sue condizioni di salute non compatibili con il rischio di un eventuale contagio covid in carcere. Ma quest'oggi, il 67enne avolese Antonino Sudato è stato nuovamente condotto all'interno dell'istituto di pena, su ordine della Corte d'Appello di Catania. Gli approfondimenti sanitari condotti, avrebbero attestato la non incompatibilità delle sue

condizioni di salute col regime carcerario.

Lite per futili motivi degenera in accoltellamento: c'è un denunciato

Un giovane tunisino è stato denunciato a Rosolini perché, al termine di un litigio per futili motivi avvenuto la notte tra il 26 ed il 27 maggio, avrebbe colpito alla gamba con un fendente un ragazzo marocchino. Gli avrebbe inoltre procurato altre lievi ferite sul resto del corpo.
Allontanatosi subito, ha fatto perdere le proprie tracce. Le immediate indagini svolte dai Carabinieri hanno permesso di identificarlo e denunciarlo in stato di libertà.

Siracusa. Stabilimenti balneari, appello di Cna ai gestori: "Non aumentate i prezzi"

Non aumentare i prezzi dei servizi di spiaggia. E’ l’invito che il gruppo dirigente di CNA
Balneari lancia ai titolari dei 3500 stabilimenti iscritti. E che viene esteso a tutte le

imprese balneari italiane localizzate nelle 700 località rivierasche delle quindici regioni costiere del nostro Paese.

“Le imprese – si legge in una nota di CNA Balneari – stanno ripartendo in condizioni di estrema difficoltà anche per conciliare le caratteristiche aziendali con le raccomandazioni tecnico-scientifiche mirate a contrastare la diffusione dell’epidemia. A tal proposito stanno sostenendo costi di adeguamento molto onerosi destinati, oltre tutto, a ridurre il numero dei clienti. Ma lo fanno per garantire la sicurezza di clienti e lavoratori. Lo fanno anche le strutture con spiagge limitate, che soffriranno notevolmente in termini di clienti e di incassi la riduzione dei posti all’ombra. E’ il loro contributo alla ripresa. Un contributo non da poco. Speriamo che questo impegno sarà compreso dagli italiani che saranno accolti con un sorriso di benvenuto”.

Sulle spiagge delle imprese targate CNA Balneari, infatti, sono stati individuati e predisposti percorsi differenziati per assicurare l’ingresso e l’uscita in sicurezza. In questi percorsi e negli spazi comuni andranno indossate mascherine. Sono stati riorganizzati gli spazi e privilegiate le aree all’aperto. Quale misura utile è stata introdotta anche la prenotazione preventiva che consente una più agevole registrazione dei clienti nell’eventualità di una loro individuazione in casi di contagio. Saranno a disposizione strumenti per il controllo della temperatura. Viene rinforzata la pulizia delle attrezzature e delle superfici utilizzate dai clienti e dai dipendenti. Verrà favorito l’uso di mezzi di pagamento non monetari. Anche i servizi di spiaggia sono stati

ripensati, prima di tutto
per rispettare il limite minimo di 10 metri quadrati a ombrellone.

Siracusa. "Le mascherine sono utili, non pericolose": Federfarma fa chiarezza

“Le mascherine protettive sono utili, diffidate dalle fake news e dai complottisti. L’unico obiettivo è terrorizzare e collezionare click a pagamento”. A dirlo è il presidente di Federfarma Siracusa, Salvo Caruso, che tenta di fare chiarezza adesso che la fase acuta dei contagi è stata superata ma serve tenere l’attenzione comunque altissima.
“Al di là delle fantasiose tesi terroristiche diffuse via web – spiega Caruso – immaginare l’utilizzo della mascherina chirurgica come causa di danni irreversibili metterebbe in dubbio decenni di pratica medica, nella quale proprio in sala operatoria, a volte per interventi di molte ore, chirurghi e assistenti hanno indossato questo indispensabile presidio medico”.
“Niente panico allora, semmai quella di indossare una protezione dovrà diventare una buona abitudine, nel rispetto di chi ci sta accanto – prosegue Salvatore Caruso – perché ogni tipo di mascherina o anche la semplice copertura delle vie aeree principali con foulard o sciarpe contribuisce a ridurre il famigerato <<droplet>>, ossia le goccioline di saliva spesso veicolo di trasmissione del virus”.
“Nessun <<lento suicidio>> dunque ma al contrario una pratica che, insieme al distanziamento sociale e all’igiene delle mani e delle superfici, sta contribuendo a ridurre

significativamente il tasso di contagio – illustra ancora il presidente Caruso – fatto che si può verificare ad esempio proprio con la bassa incidenza del virus tra i farmacisti, sempre aperti anche nei momenti più critici ma che hanno indossato con regolarità i dispositivi di protezione”.
“Indossate pure tranquillamente le mascherine – conclude Salvatore Caruso – rispettando al contempo tutte le altre prescrizioni di sicurezza e insieme, gradualmente, impareremo prima a convivere con questo virus e poi, finalmente, a sconfiggerlo”.